



IL COUNSELING RIABILITATIVO: ASPETTI COMUNI E SPECIFICITÀ

Il contributo alla definizione del counseling

Teresa M. Sgaramella, Dipartimento di Filosofia, Sociologia,
Pedagogia e Psicologia Applicata
Clara Casco, Dipartimento di Psicologia Generale
Università degli Studi di Padova

“un processo sistematico mediante il quale persone con disabilità fisiche, evolutive, cognitive ed emotive vengono aiutate a raggiungere i loro obiettivi personali, professionali e di vita indipendente nel modo più integrato possibile, mediante attività di counseling”

(Chan, Berven, Thomas, 2004;
Rigger, Maki, 2004).

**Il Counseling
riabilitativo:
una definizione
condivisa**

- Il processo di counseling resta una componente essenziale (Jenkins, et al., 1992; Leahy e Szymansky, 1995)

**Una componente generale:
il processo di counseling**

Definizione in linea con la definizione proposta da varie associazioni professionali americane nell'ambito del progetto 2020

American Rehabilitation Counseling Association (ARCA)
Commission on Rehabilitation Counselor Certification (CRCC)

“E’ finalizzata a comprendere i problemi, le barriere e i potenziali di crescita;

a facilitare l’uso da parte della persona disabile delle risorse ambientali per i suoi obiettivi di vita”

(Jenkins, Patterson, Szymansky, 1991).

**Una componente
specialistica:
la riabilitazione**

Azioni del counselor e connotazione professionale (CORE; Leay et al., 2003)

**Analizzare le abilità, gli interessi, le esperienze,
la formazione**

**Sviluppare un piano di intervento insieme ad altre
figure professionali (es. medici, psicologi).**

**Strutturare un piano di intervento basato sui valori,
sui punti di forza, sui limiti e su obiettivi della
persona.**

**Seguire i progressi ed apportare modifiche al piano
di lavoro**

**AZIONI CHE
RIGUARDANO IL
COUNSELOR**



**OBIETTIVI CHE
COINVOLGONO
LA PERSONA**



Facilitare l'adattamento alla disabilità

**Portare il cliente a sviluppare strategie per sviluppare
i suoi punti di forza, per superare le limitazioni e
risolvere problemi.**

Azioni del counselor e connotazione professionale (CORE; Leay et al., 2003)

Facilitare l'accesso ai servizi di cura o di sviluppo professionale

Individuare le risorse nel territorio

Difendere i diritti che ha la persona con disabilità di essere persona attiva e partecipe in funzione dei ruoli di vita

Aiutare i datori di lavoro a comprendere i bisogni delle persone con disabilità



AZIONI CHE COINVOLGONO LE STRUTTURE, I CONTESTI, I AMBIENTI



I COMPITI del counselor (CORE- Council on Rehabilitation Education)

Il “Rehabilitation Counselor” con le sue abilità di consulente, con le sue conoscenze di tipo riabilitativo e delle disabilità assolve alle funzioni di:

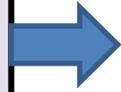
COUNSELING

ADVOCACY

CASE
MANAGEMENT

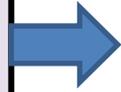
CONSULTATION

(a) MODELLO DI COUNSELING



conoscenze , tecniche e abilità di counseling,
rispetto al singolo ma anche ai sistemi che lo
circondano;

(a) MODELLO DI
COUNSELING



(b) CONOSCENZE
SPECIFICHE DEI
PROBLEMI E DELLE
SITUAZIONI



conoscenze , tecniche e abilità di counseling, rispetto al singolo ma anche ai sistemi che lo circondano;

* conoscenze MULTIDISCIPLINARI sulla disabilità, sui fattori sociali ed ambientali che hanno un impatto sulle persone;

* conoscenze di risorse, leggi e servizi per la persona

(a) MODELLO DI
COUNSELING

(b) CONOSCENZE
SPECIFICHE DEI
PROBLEMI E DELLE
SITUAZIONI

(c) VISIONE E
APPROCCIO AI
PROBLEMI

conoscenze , tecniche e abilità di counseling, rispetto al singolo ma anche ai sistemi che lo circondano;

* conoscenze MULTIDISCIPLINARI sulla disabilità, sui fattori sociali ed ambientali che hanno un impatto sulle persone;

* conoscenze di risorse, leggi e servizi per la persona

una visione della disabilità fondata sul diritto della persona disabile ad essere membro attivo della società, a raggiungere standard elevati di cura e ad una buona qualità di vita (OMS, 2013)

(a) MODELLO DI
COUNSELING

(b) CONOSCENZE
SPECIFICHE

(c) VISIONE E
APPROCCIO AI
PROBLEMI

(d) MODELLO DI
INTERVENTO

conoscenze , tecniche e abilità di counseling, rispetto al singolo ma anche ai sistemi che lo circondano;

* conoscenze MULTIDISCIPLINARI sulla disabilità, sui fattori sociali ed ambientali che hanno un impatto sulle persone;

* conoscenze di risorse, leggi e servizi per la persona

una visione della disabilità fondata sul diritto della persona disabile ad essere membro attivo della società, a raggiungere standard elevati di cura e ad una buona qualità di vita (OMS, 2013)

approccio riabilitativo ecologico, improntato alla prevenzione della disabilità, attento alle diverse dimensioni dell'individuo, alle caratteristiche e degli ambienti di vita

IL COUNSELING RIABILITATIVO: ASPETTI COMUNI E SPECIFICITA'
Teresa M. Sgaramella,
Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata
Clara Casco,
Dipartimento di Psicologia Generale
Università degli Studi di Padova

- Il counseling riabilitativo (CR) ha lunga tradizione in alcuni contesti internazionali. La riflessione e gli sviluppi degli ultimi anni hanno riguardato sia gli aspetti più generali che la sua connotazione più specifica.
- Secondo una definizione condivisa da numerosi studiosi del settore, il Counseling riabilitativo consiste in “un processo sistematico mediante il quale persone con disabilità fisiche, evolutive, cognitive ed emotive vengono aiutate a raggiungere i loro obiettivi personali, professionali e di vita indipendente nel modo più integrato possibile, mediante attività di counseling” (Chan, Berven, Thomas, 2004; Rigger, Maki, 2004).
- Il Counseling rimane una componente essenziale (Jenkins, Patterson, & Szymanski, 1992; Leahy e Szymansky, 1995), connotata in linea con la definizione proposta da varie associazioni professionali americane nell’ambito del progetto 2020 , al quale hanno contribuito anche associazioni professionali rappresentative del Counseling Riabilitativo (ARCA, CRCC).
- Per quanto riguarda la componente specifica, “la riabilitazione”, in questo ambito essa viene intesa come olistica, individualizzata, preventiva, finalizzata allo sviluppo o al recupero, all’autonomia e alla qualità di vita (Parker e Szymansky, 1998; Leay et al., 2003; Chan et al., 2004). Consiste in “una serie comprensiva di servizi, pianificati congiuntamente dal cliente e dal counselor finalizzati a comprendere i problemi, le barriere e i potenziali di crescita; a facilitare l’uso da parte della persona disabile delle risorse ambientali per i suoi obiettivi di vita (Jenkins, Patterson, Szymansky, 1991). Questa definizione, in sintonia con le linee guida internazionali più recenti, veicola inoltre la scelta di una visione della disabilità che riconosce e si fonda sul diritto della persona disabile ad essere membro attivo della società, a raggiungere standard elevati di cura e ad una buona qualità di vita (OMS, luglio2013).
- Emerge, quindi, una figura professionale articolata e definita che si differenzia da altre figure della riabilitazione per (a) le conoscenze sulla disabilità, sui fattori sociali ed ambientali che hanno un impatto sulle persone; (b) abilità di counseling, rispetto al singolo ma anche ai sistemi che lo circondano; (c) approccio riabilitativo ecologico, improntato alla prevenzione della disabilità, attento alle diverse dimensioni dell’individuo e alle caratteristiche dell’ambiente (Jenkins, Patterson, Szymansky, 1992; Leahy e Szymansky, 1995; Rigger e Maki, 2004; Chan, Bishop et al, 2012; Maki, Tarvydas, 2012).
-